

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 3 Luglio

Il pareggiamento delle Università

Il telegrafo ci avverte che la Camera dei deputati ha esaurito la discussione sulla elevazione alla prima classe delle tre Università di Modena, Parma e Siena.

Sicchè quel progetto, presentato dal Ministero della P. I. un po' alla chetichella nelle sedute anti-meridiane, dopo triti discorsi di alto insegnamento e di scuola scientifica e professionale, forse al momento in cui scriviamo è purtroppo diventato legge; — poichè nel Regno, ormai tutti ne son persuasi, abbiamo una Camera sola.

Il Bacchiglione modestamente osserva come allo *statu quo* le Facoltà italiane sieno fabbriche di avvocati, medici, ingegneri, impiegati, insegnanti e farmacisti, — le quali in media vomitano sul mercato 2800 laureati alla fine di ciascun giugno.

E poichè un migliaio di questi dottorini non troverebbero naturalmente lavoro proficuo, sembra sarebbe prudente limitarne la produzione, stringendo il numero di dette fabbriche.

Ma il governo sinora ha sempre seguito la strada opposta.

Da un lato creò l'incentivo di occupazioni artificiali, ingrossando le sue burocrazie ordinarie e straordinarie — presto ammireremo in Corte d'Assise un bel saggio dell'attività degli *straordinari* del Ministero di Agricoltura — e promuovendo e sussidiando Istituti, Comizi, Camere colla missione di alimentare un numeroso personale di segreteria.

Ha fatto dall'altra parte di tutto, sia indirettamente, sia incoraggiando i Consorzi dei Comuni e delle provincie, per tirar su anche le Università che andavano a spegnersi per anemia; cioè quelle dette di secondo ordine.

La classificazione in due categorie, basata sulla differenza del numero delle facoltà, delle cattedre e degli stipendi, trovava giustificazione nel passato più o meno splendido degli Atenei, sul concorso degli studenti, nell'ambiente più o meno scientifico delle residenze.

Le nove Università di secondo ordine coll'andar degli anni, rimanendo sempre più deficienti davanti alle moltiplicate esigenze dei nuovi metodi, eran dannate a sparire, o trasformarsi in Istituti speciali.

Ma invece di abbandonarle al loro fatal destino, si cominciò colla legge 13 dicembre 1885 a conferire la prima classe a Genova, Catania e Messina.

Per Genova venne addotto che i trattati del 1815 le garantivano l'uguaglianza con Torino, vecchio torto piemontese da riparare; e d'altronde la prosperità della scuola era ad ogni modo sufficiente per

meritare la stregua delle altre maggiori.

Più gracili ragioni militavano per Catania; e nessuna per Messina, città tutta traffici, ove gli studi superiori non trovaron mai terreno propizio; tanto che la squallida Università era ridotta a 120 studenti in media, e l'anno 1877-78, come si legge nell'Annuario, non ne contò che 47, fra tutte le facoltà.

Le due città siciliane tenevano almeno dei conti da aggiustare col Governo, il quale in un'epoca di reazione contro i provvedimenti di Garibaldi dittatore, le aveva spogliate del patrimonio universitario assegnato nel 1860.

Ma oggi son saltate su, Modena, Parma, Siena, microscopici centri di studii, con scarsissima studentesca, quasi tutta legale — quella appunto di cui si sente minor bisogno.

Senza far ingiuria alle tre nobili sorelle, si può pensare che esse agirono sconsideratamente sacrificando in questo momento i contribuenti *consorziali*, all'ambizione delle loro Università, le quali resta dubbio diventino veramente di primo ordine pel fatto dell'aumento degli stipendi e di qualche cattedra.

Spettava al Parlamento riveder le buccie (come disse Iacini) al ceto dirigente di quei paesi, tanto spasimante dei Consorzi, e frenarne eventualmente i capricci.

Domani col terribile pretesto del precedente, si presenteranno Cagliari, Sassari, Macerata, — ultimo terno delle Università bambine.

E poi le quattro *libere* dello stato pontificio, e magari i tre licei universitari del Napoletano.

24 Università tutte di primissimo rango! — senza contare le mezze Università di Milano e Firenze, duplicati di Pavia e Pisa — 2000 cattedre — 1500 liberi docenti, in attitudine di rampicarsi alle predette, o farne inventare delle nuove.

Così l'Italia godrà il primato sul censimento degli analfabeti e dei professori.

Se un nostro egregio amico ha dimostrati i Consorzi essere ottimi spediendi pel progresso dei grandi Istituti, non bisogna crederli valevoli a raddrizzare i rachitici.

Molto verosimilmente le scuole minori, con o senza Consorzio, rimarranno nella meschinità — spesso presepio a concorrenti deficienti di serii titoli — feudi di piccole influenze locali — fondo a disposizione dei politicanti grassi, come purtroppo altre volte si è visto.

Quindi onor sigg. deputati, nell'interesse dei contribuenti che ai chiari dell'attuale luna non tollerano se non spese urgentemente necessarie;

pel decoro della scienza, cui ripugneranno i dubbi elementi onde si accrescerà il corpo insegnante, pel vantaggio delle scuole mag-

giori, veracemente illustri, le quali dalle nuove rivali si vedranno con ogni arte portar via la scolaresca, *palle nere, palle nere* — benedette le vostre palle nere da qualunque parte provengano.

Speriamo che i deputati di Padova avranno compreso il proprio dovere.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 2

Seduta antimeridiana

Presidenza: Biancheri. — Ore 10.10.

Toaldi dichiara che, se fosse stato presente alla seduta del 30 giugno avrebbe votato in favore dell'ordine del giorno Di Sant'Onofrio.

Marin dichiara che avrebbe votato contro.

Damiani commemora Abignente, già deputato e vice presidente della Camera.

Magliani presenta la relazione della commissione di vigilanza sull'amministrazione del debito pubblico, esercizio 1885-86.

Discutonsi i rendiconti generali consuntivi dell'amministrazione dello stato nell'esercizio 1885, primo semestre 84, 1884-85 e 1885-86.

Plebano dice che sarebbe questa la sede di un'ampia discussione finanziaria. Dice che l'indirizzo seguito dal Ministero è irregolare e che conviene mutarlo.

Magliani dice che, dopo le lunghe discussioni, crede che non possa esservi sulle cifre contestazione veruna, potrebbe discutersi sulla bontà dell'indirizzo finanziario del ministero, ed egli desidera questa discussione perchè non vuole sfuggire alla responsabilità, sicuro di essere in grado di dimostrare che il pareggio del bilancio non fu compromesso per colpa del ministero delle finanze. Dichiara di accettare il primo ordine del giorno della commissione, che riguarda il migliore ordinamento dei residui. Crede poi non esservi bisogno di una legge per regolare la materia degli inventari, a cui si riferisce il secondo ordine del giorno.

Sonnino e Buttini parlano sugli ordini del giorno indicati, il secondo dichiarando che non ha difficoltà di cambiare il secondo ordine del giorno in senso che si possa provvedere agli inventari altrimenti che per legge.

Approvati il primo ordine del giorno della Commissione e il secondo modificato nel senso espresso da Buttini, e tutti quattro i progetti sui consuntivi.

Approvansi senza discussione la modificazione alle opere idrauliche di seconda categoria, e levata la seduta alle 12.5.

Seduta pomeridiana

Presidenza: Biancheri. — Ore 2.30.

Discutonsi e approvansi — dopo emendamenti proposti e respinti gli articoli del disegno di legge sulle decime, combinati fra Ministero e Commissione.

Votazioni: Rendiconti consecutivi esercizi 1883, 1. semestre 1884, 1885-86; approvati con 209 voti contro 41; Modificazioni all'elenco delle opere idrauliche di 2. categoria approvato 194 contro 54; Abolizione e commutazione delle decime e altre prestazioni fondiarie approvato con 140 contro 92.

Annunziati un'interrogazione di Angeloni ed altri sulle devastazioni delle cavallette alla provincia di Capitanata e levata la seduta alle 6.25.

SENATO DEL REGNO

Tornata del 2

Presidenza: Durando.

Senza discussione approvansi alcuni progetti di legge di poca importanza;

fra gli altri quello per l'aggregazione di Castion a Loria in Provincia di Treviso.

Procedesi alla discussione delle disposizioni relative alle controversie doganali e alla convalidazione del decreto 8 luglio 1883 per le modificazioni al repertorio della tariffa doganale, e se ne approvano gli articoli.

Riprendesi la discussione sulle servitù di passaggio dei concorsi e sulla polizia dei lavori per l'esercizio delle miniere e torbiere, e se ne approvano i primi dodici articoli, alcuni emendati. Levata la seduta alle ore 6.

La riforma del Senato

Come avevamo preveduto, nell'adunanza di ieri i senatori aderenti al concetto della necessità di riforme nell'attività legislativa e nell'ordinamento del Senato, votarono la mozione proposta dal senatore Vitelleschi, che è la seguente:

«L'assemblea, ringraziando la commissione dell'opera fatta, ed accogliendo il concetto dominante nella sua relazione, che, cioè, possa e debba provvedersi a migliorare gli ordinamenti del Senato nei limiti che sono loro sapientemente tracciati dallo Statuto, invita la commissione stessa perchè aggregandosi all'occasione quegli elementi che crederà più opportuni, presenti delle proposte le quali tendano a sviluppare e a dare efficacia ai concetti contenuti nello Statuto in riguardo alla composizione del Senato, e a riordinare nello stesso scopo da rendere più efficace e confacevole alla sua alta missione l'esercizio delle sue mansioni e a determinare i metodi da seguirsi per raggiungere tale intento.»

La commissione avrà concretate le sue proposte fra due mesi.

La Riforma se ne dichiara ben poco soddisfatta, ma dice che in ogni modo ne uscirà una discussione da cui deve originare una vera riforma radicale dell'importante consesso.

La stessa Riforma, organo del ministro dell'interno, ebbe già a dire che dallo stesso Senato dipende l'attuazione di una salutare riforma ovvero la responsabilità di non avere adempito la missione affidatagli nell'ordinamento dei poteri pubblici.

Potrebbe — dice — venire il momento nel quale la dinastia e il paese gli chiedessero conto del modo con cui adempì questa missione, e allora non correrebbero bei giorni per il Senato, mentre gli sarebbe grave rimorso del male prodotto o non saputo impedire.

AGRO ROMANO

Finalmente!

Le due Commissioni per la bonifica dell'Agro romano, in seduta collettiva, hanno manifestata la loro preferenza in favore del progetto tecnico dell'ing. Canevari circa la derivazione delle acque dell'Aniene.

Il canale corre dalla villa Mecenate presso Tivoli (altitudine 164 metri) sino a raggiungere i monti Laziali presso Albano, indi percorre sino ad Anzio non meno di 57 chilometri.

Il suo deflusso costante è calcolato in una media non minore di 12 metri cubi di acqua per minuto secondo,

de' quali 5 saranno distribuiti per l'irrigazione a scopo agricolo e 7 per forza motrice a scopo industriale.

Le acque saranno distribuite in gran parte in cinque grandi stazioni idrauliche, di cui quella presso Ciampino avrà un ramo di derivazione che farà capo presso l'Aventino.

Il progetto è stato preferito pel doppio scopo che meglio degli altri congeneri mira a conseguire, agricolo e industriale. Per esso oltre 5000 ettari di terreno potranno godere de' benefici dell'irrigazione presso Frascati, Grottaferrata, Monteporzio, Castel Gandolfo, Albano, Roma ed Anzio.

E n'è tempo omai: mano all'esecuzione.

La salute di Guglielmo

I medici hanno prescritto all'imperatore Guglielmo il seguente regime di vita:

Alzarsi alle 7 del mattino.
Fare una trottata nel Thiergarten o in qualche altro parco, fino alle 9.
Pranzare a mezzogiorno.

Riposare fino alle 4.
Fare un'altra trottata dalle sei alle otto.

Coricarsi alle 10.
L'imperatore lavorerà d'ora in poi sole 4 ore al giorno: dalle 9 alle 12 e dalle 4 alle 6.

Non farà che un pasto solo.
Però la *Republique Francaise* ha da Berlino che l'imperatore Guglielmo continua a sentire sempre grande ripugnanza per gli alimenti.

Egli è affranto inoltre da grandissima debolezza, la quale preoccupa fortemente i medici.

La sua partenza per Ems venne perciò differita.

Corriere Veneto

Brugnara. — A tutto 31 luglio è aperto il concorso a questa condotta Medica-Chirurgica Ostetrica collo stipendio annuo di L. 3500 — compreso l'indennizzo pel cavallo, e con diritto a compenso per le vaccinazioni.

La popolazione è di 3200 abitanti, aventi tutti diritto alla cura gratuita.

Reviso. — E' convocato il Consiglio comunale, sessione straordinaria primaverile per oggetti di amministrazione interna.

Si propone quindi l'approvazione di alcune modificazioni al regolamento delle guardie municipali; provvedimenti per supplire alla deficienza nella gestione 1886; vendita del fondo Braietta ed approvazioni di alcuni lavori pubblici.

Un cassiere che fa le cose ammodo

TRE MILIONCINI RUBATI

Leggiamo nel *Temps* i seguenti particolari:

Un dispaccio da Costantinopoli annunzia l'arresto di Mauvet, il direttore della *Banque Parisienne*, che era fuggito un mese fa dopo aver commesso delle distrazioni di fondi per oltre tre milioni di franchi.

Questo arresto è stato effettuato in seguito ad abili ricerche di un abile agente, per nome Soulais, che fu mandato ad inseguire il fuggitivo.

Mauvet era partito da Parigi il 28 maggio scorso a sera. Nell'intento di creare quello che i poliziotti chiamano una *falsa pista*, mandò a prendere i suoi figli al collegio di Fontenay aux Roses e li fece condurre dalla governante alla stazione del Nord. Rimandò il domestico dicendo che si recava con sua moglie e coi suoi tre figli (una femmina e due maschi) a far visita a suo padre, un vecchio ottantenne che abita a Coligny, una tenuta di quattrocentomila franchi.

La governante, interrogata l'indomani, diede queste indicazioni: che infatti avrebbero potuto sviare le ricerche, senza un caso abbastanza curioso.

Un impiegato della *Banque Parisienne*

siene era andato precisamente alla sera del 28 maggio alla stazione dell'Est, per attendere un amico che tornava dalla campagna, e vide, giungere in una vettura il signor Mauvet con tutta la famiglia, con voluminosi bagagli. Questo impiegato si fece premura di raccontare l'incontro avvenuto al signor Monquin, commissario di polizia, incaricato di questo affare.

Si constatò alla stazione dell'Est che effettivamente Mauvet aveva preso coi suoi il treno delle sette e mezzo per Lussemburgo, dove aveva fatto spedire il suo bagaglio e quello di sua moglie.

Immediatamente furono inviati agenti a Brema, ad Amburgo, ad Anversa, ecc. In pari tempo delle fotografie di Mauvet vennero spedite a tutte le autorità tedesche ed austro-ungariche; infine il brigadiere Soulais trovò la traccia di Mauvet a Vienna, dov'era arrivato col treno internazionale con sua moglie e i suoi figli: i due ragazzi sempre in uniforme.

L'ex-direttore della Banque Parisienne viaggiava da gran signore, seminando mancie di venticinque Luigi ai camerieri, ecc. L'agente seppe che partendo da Vienna, Mauvet aveva fatti piombare i suoi bagagli con destinazione a Costantinopoli. Là era da temere che fosse riuscito a imbarcarsi.

Dopo infinite ricerche molto diligenti, Coulais riuscì a scoprire il nascondiglio dove dormiva Mauvet.

Nessun trattato d'estradizione esiste tra la Francia e la Turchia, ma in virtù dell'editto del 1778 (art. 82) i consoli francesi hanno diritto di arrestare i loro nazionali ed imbarcarli per la Francia. In conseguenza Mauvet è in questo momento in viaggio per Parigi.

Ecco come la polizia francese sa fare le cose ammodo.

Cronaca Cittadina

LE LAUREE

Gli studenti Universitari ci abbandonano anche quest'anno; quasi tutti hanno compiuto il corso degli studi annuali; parecchi raggiungono ormai l'anelata meta, la laurea. Se parecchi degli uni li rivedremo fra noi, ospiti graditissimi, i neo-laureati ci abbandonano definitivamente.

E se non gli studenti gli amiamo, siccome parte integrante della gran famiglia padovana, proviamo un vivo rammarico nel doverci distaccare da parte di essi.

Il distacco è tuttavia una necessità per essi che raccolgono il premio dei sacrifici delle famiglie e dei propri studi; la laurea è per essi il compimento di uno speciale periodo della loro assistenza ed adesso nelle car-

riere cui saranno per darci devono trovarsi adeguato compenso. L'era della naturale spensieratezza ebbe il suo termine; incomincia quella di grave laboriosità in campi diversi, cosicchè il loro ingegno dia il frutto agognato pel bene loro e per quello della patria che tanto da essi a ragione si aspetta.

Le vetrine dei negozi e le murauglie sono pieni di componimenti in cui a questo o a quel laureato si dà l'addio; seri gli uni, scherzosi gli altri, improntati tutti di quella cordialità espansiva che è una delle prime ricchezze della gioventù la quale ancora non ha vuotato l'amaro calice delle disillusioni, che a tanti più tardi amareggeranno l'esistenza.

Oggi intanto per essi è un giorno di legittima contentezza e noi, dolenti di doverci da essi distaccare, la comprendiamo ed approviamo. Si è perciò che a tutti facciamo i più sinceri augurii, affinché questo tanto desiato giorno sia per essi caparra di giorni migliori e progressivamente più liati; ricordino essi questa Padova che li predispose ai nuovi cimenti della vita, Padova che li tenne come figli, Padova che divide i nostri augurii, i nostri voti, e le nostre speranze più fervide per essi tutti.

Aste al Monte di Pietà.

Nel giorno 15 luglio corrente alle ore 9 avrà principio la vendita degli Effetti Preziosi impegnati durante il mese di giugno 1886 cioè dal N. 34775 al N. 40730 inclusivi, nonché di quelli rimasti invenduti per lo addietro.

Nel giorno 21 luglio poi alle ore 9 avrà principio la vendita degli Effetti non Preziosi impegnati durante il mese stesso di giugno 1886, cioè dal N. 38019 al N. 44789 inclusivi, nonché di quelli rimasti invenduti per lo addietro.

Pel disposto del vigente regolamento è permessa anche nei giorni d'Asta la redenzione dei pegni che vi sono soggetti qualora non ne sia già avvenuta la delibera e ciò anche mediante rimessa per quello partite rispetto alle quali non fosse ancora trascorso il termine di giorni otto successivi a quello della scadenza del Pegno, mentre per tutte le altre la redenzione non può aver luogo che col materiale ritiro dell'oggetto impegnato.

Per G. Cittadella. — A mezzogiorno nel Cortile pensile del Palazzo Municipale, davanti ad una eletta di cittadini, ebbe luogo la solenne inaugurazione del busto al decesso senatore conte Giovanni Cittadella.

que che cosa desidero ottenere da voi. Siete in buoni termini colla signorina Germana?

— Ho la confidenza di lei, posso dirlo. Le tengo in ordine la stanza.

— Allora avete ancor più della sua confidenza, avete la chiave di casa sua.

— Certo.

La portinaia fece un moto di diffidenza, a cui Rochebonne sorrise.

La sua chiave? Per farne che? Se fosse un falso duca, un ladro! Si sono vedute delle cose più strane. Certi mariuoli avevano svaligiata un'oreficeria in quella strada, a due passi più giù.

Ma Fernando aveva degli argomenti persuasivi.

Cavò di tasca una manata di Luigi.

— Affinchè non v'inganniate sulle mie intenzioni — disse — cara signorina Pellerin, permettete che io vi offra questo leggero acconto su quanto mi propongo di darvi in cambio dei vostri servigi.

E depose sulla tavola una quindicina di monete.

La portinaia, meravigliata, indietreggiò dapprima dinanzi a quella pioggia d'oro con cui quel Giove tutto vestito di panno azzurro ricominciava l'eterna storia della corruzione delle donne.

Essa affermò il suo disinteresse, ma fece lesta lesta scivolare le monete

Il busto è riuscita opera del giovane scultore Rizzo, nostro concittadino; ed è dovuto ad una sottoscrizione pubblica iniziata dall'ex sindaco Antonio Tolomei.

Il quale a nome del Comitato pronunciò uno smagliante discorso di consegna del busto, che con altro discorso venne accettato dal prosindaco Salvadego.

L'atto notarile fu rogato dal dottor Luigi Pollini; la banda musicale rallegrò coi suoi concerti la festa.

Applauditissima nella sua esattezza la Commemorazione che l'esimio prof. Giuseppe De Leva ebbe a fare all'Accademia di Scienze Lettere ed Arti di un Uomo che della stessa Accademia fu prezioso ornamento. Come l'importanza della Commemorazione e pel Commemorato e pel Commemorante lo merita, ne daremo una dettagliata relazione.

La salute di Cairoli. — Essendosi i sigg. fratelli Caffi interessati della salute di Cairoli n'ebbero il seguente telegramma:

Belgirato, 2 luglio.

Ringraziando anche da parte di Benedetto i signori fratelli Caffi della loro gradita premura la sottoscritta è lieta di dar loro buone notizie conservandosi, ed anche aumentando il miglioramento del nostro Benedetto.

Elena Cairoli.

Società di Mutuo Soccorso fra i pubblici Impiegati. — Il Consiglio d'Amministrazione nell'ultima seduta ha eliminato, a senso dello Statuto, alcuni soci e ne ha ammesso alcuni altri. Cominciò poi la discussione sul tema dei termini e delle modalità per l'attuazione dei benefici sociali. Infine ha stabilito di convocare l'Assemblea Generale.

Il Raccoglitore. — Ecco il sommario delle materie contenute nell'ultimo fascicolo (15 giugno) di quest'ottimo periodico agrario edito a cura del nostro Comizio.

Navoletti — L'Esposizione e fiera di Este.

Direzione — I libri genealogici del bestiame rurale.

Direzione — Condotte veterinarie.

A. Cezza — Due pesi, le decime e due misure.

E. Zoccolotti — Gita d'istruzione degli allievi della R. Scuola per gli ingegneri.

A. Keller — La peronospora.

N. Pellegrini — Notizie sul deposito di macchine e strumenti agricoli annesso alla R. Scuola pratica di agricoltura di Padova, dal suo impianto a tutto Aprile 1887.

d'oro nella tasca del grembiale, dove s'ingolfarono con una musica dolcissima.

La conoscenza era fatta, il ghiaccio era rotto.

Il duca spiegò alla signorina Pellerin, in termini cortesi ma chiari e precisi, le sue intenzioni su Germana; disse che costei pareva disposta ad ascoltarlo, e che per giungere ai suoi avrebbe comperato a qualunque costo la casa, vi avrebbe messo della gente affezionata a lui, e dall'aria intelligente della portinaia capì subito che si sarebbero intesi a meraviglia. Aggiunse che egli non indietreggiava mai dinanzi ad un sacrificio, che non avrebbe meritato il conto di nascere duca e posseder un gran patrimonio per non servirsi a modo suo, e che a lui importava essenzialmente la discezione e comprendere le piccole compiacenze della signorina Pellerin e di suo marito a tal prezzo che essi non avrebbero da lagnarsi. Del resto, non domandava loro che cose semplicissime, onestissime.

Dopo questo preambolo pieno di promesse miste a minaccie, facili a realizzarsi e che non sarebbero state vane, essendo il nome di Rochebonne conosciuto in tutta Parigi, il duca si pose a parlare della fanciulla.

Raccontò alla portinaia, che si divertiva a sentire quella storia, come

Direzione — Esposizione fiera nazionale di vini in Venezia.

A. Keller — Dei pascoli e della stabilizzazione.

Direzione — L'Esposizione regionale veneta a Vicenza dei prodotti delle piccole industrie.

Spigolature e notizia varie.

Listino dei mercati.

Il tempo. — Dopo le dirotte piove dei giorni precedenti il tempo si è messo definitivamente al bello.

Il caldo ha preso pure il sopravvento.

Così le campagne ne sentiranno un vivo ristoro e assicureranno buoni raccolti. Continuando il caldo si potrà dire che le ultime piove furono proprio providenziali.

Per le strade. — Il prosindaco ha diramato un pubblico avviso in cui ricorda le disposizioni principali per la sicurezza e pulizia delle strade.

Verdi. — Stasera ha luogo la seconda rappresentazione dell'Africana del Meyerbeer col nuovo tenore Eugenio Durot.

Pel Dufliche indisposto la parte di Nelusko sarà sostenuta dal Vaselli.

È aperto un nuovo abbonamento per le residue rappresentazioni.

Teatro Garibaldi. — Ieri sera finalmente assistemmo allo spettacolo della fontana luminosa. Essa è di effetto veramente splendido, massime nella sua ultima fase quando un numero grande di getti d'acqua riuniti va a formare una bellissima cascata rischiarata da una luce di vari colori con nel centro la Divina Ninfa dell'Acqua. Il pubblico applaudì calorosamente.

Gli spettatori viventi destarono come sempre l'unanime ammirazione.

Dopo la prima parte il prof. Brunet ispirato da sentimenti di umanità verso il nestore dell'arte drammatica, Papadopoli, e conscio della sua criticissima posizione, invitava gentilmente gli intervenuti a voler soccorrere con delle offerte questo grande artista che reso quasi infermo dai malanni, versa nella miseria.

A tal uopo, le figlie del sig. Brunet, due veri angeli di bellezza, si prestarono a raccogliere le offerte accompagnate da due signori del pubblico. Furono raccolte lire 129,20.

Il teatro era adornato di molte e belle signore. La platea e le loggie erano affollate.

Stasera ultima rappresentazione, e noi, dolenti che il signor Auboin Brunet ci abbandoni mandiamo a lui tanto bravo, e alle distintissime sue figlie il nostro cordiale addio, nonché all'intraprendentissimo segretario del-

aveva incontrato Germana, e poi le chiese informazioni su lei come visse, se riceveva visite e se avesse mai avuto amante.

La signora Pellerin respinse con orrore quest'ultima insinuazione.

Mai un uomo era entrato da Germana, eccetto il tappeziere del Gran Saint-Germain che aveva posto le tende. Dopo, più nessuno.

Offrì a Rochebonne di fargli visitare la camera della sua locataria, e così si renderebbe conto delle sue abitudini, vedrebbe come tutto è la dentro in ordine.

La portinaia staccò la chiave da una specie di quadro coi piccoli cassellini di legno in cui essa metteva le lettere degli inquilini.

— Se il signor duca vuol avere l'incomodo di seguirmi — disse.

Lo scalone di pietra di quell'antico palazzo signorile, ridotto allo stato di casa da pigione, ha ancora bell'aspetto coi suoi gradini scavati da generazioni, e la balaustra in ferro lavorata in modo come non si lavora più ai giorni nostri.

Al quarto piano la portinaia si fermò ansando.

— Eccoci — disse.

Rochebonne provò un leggero fremito entrando per la prima volta in quel santuario ch'egli profanava. Che cosa portava egli là dentro in luogo della calma che vi regnava?

la compagnia che col suo ingegno sa superare ogni difficoltà e fare veri miracoli.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta

Un viglietto del Monte di Pietà.

Un ombrello di seta nero.

Una chiave.

Per la prima volta

Un fazzoletto cotone colorato.

Un cilindro d'argento.

Un taglio di calzoni.

Un braccialetto d'argento.

Una piccola chiave.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35° Reggimento Fanteria stasera dalle ore 7 alle 9 pom. in Piazza V. E.

1. Marcia, N N
2. Mazurka, Prestia.
3. Introduzione e Duetto, Don Pasquale, Donizetti.
4. Valtzer, Naka, Roggero.
5. Atto 2°, Il Re di Lahore, Massenet.
6. Pot-pourry, Mefistofele, Boito.
7. Polka, Strauss.

Una al di. — Un avaro che sta per morire.

Egli si volge ai amici che circondano il suo letto ed esclama:

— Come si rileva in tutto la grandezza di Dio. Egli ci fa partire per il gran viaggio... e non pretende che si paghi il biglietto!

Bollettino dello Stato Civile del 29 Giugno

Nascite: Maschi N. 5 - Femmine 2.

Matrimoni. — Tabacco Alessandro di Francesco, cameriere, celibe, con Garbin Anna fu Pietro, sarta, nubile.

Giacomin Angelo fu Domenico, manovale, celibe, con Cabin Maria fu Luigi, lavandaia, nubile.

Morti. — Melon Sante di Giovanni, d'anni 2 — Noli Gio. Batta fu Vincenzo, d'anni 36, facchino, coniugato.

del 30 Giugno

Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 6.

Morti. — Jacobelli Nicolò di Domenico, d'anni 22, soldato di cavalleria da Cerreto Sannita (Benevento).

REGIO LOTTO

Estrazione del 2 Luglio

VENEZIA	45	33	59	90	83
BARI	48	38	31	56	90
FIRENZE	64	44	45	33	68
MILANO	3	7	22	34	62
NAPOLI	75	45	65	57	81
PALERMO	74	41	59	51	16
ROMA	41	9	10	8	68
TORINO	56	53	30	7	77

È vero che poi col denaro rimedirebbe al malfatto, ma il denaro, questo malefico Dio, non è tutto nella vita. C'è il rispetto di se stesso, la serenità dell'anima, la limpidezza di quella fonte così facile ad intorbidarsi, la coscienza.

Queste idee lo tennero assorto un istante, ma fu un'impressione fugace.

— Dite che essa non riceve nessuno?

— Nessuno.

— Di qui a stasera voi vegliate, non è vero?

— Siate tranquillo, signor duca.

Rochebonne trasse dal taccuino un biglietto di visita, prese l'astuccio comperato in via della Pace e lo depose sul tavolino rotondo, vicino al letto.

Gettò un rapido sguardo su quel rifugio fin allora inviolato e disse alla signorina Pellerin:

— Andiamocene.

Scese le scale senza che un rimorso lo sflorasse colla sua ala d'uccello notturno.

Lasciando la portinaia, egli le rivolse un piccolo saluto amichevole.

— A rivederci presto — disse — grazie.

(Continua.)

GERMANA

ROMANZO FRANCESE

Il suo gabinetto parve alla buona donna più sordido e più miserabile, tanto era poco in rapporto coll'importanza di quell'alto personaggio.

— In che cosa posso servirla? — riprese ella con una spiccata deferenza.

— Ecco il fatto. Voi avete fra i vostri locatori una signorina della quale io m'interesso.

— La signorina Germana?

— Appunto.

— La signorina Germana — ripeté la portinaia — una bella fanciulla e che paga la pigione con una regolarità! Giovane, fresca, buona, gentile! In questo caso non può trattarsi che di lei.

A questa confessione priva d'artificio, Rochebonne avvicinò familiarmente la sua seggiola alla vecchia.

— Voi mi sembrate una buona donna, signora... Pellerin. Scusate. Ecco dun-

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Opera-ballo: *Africana* — Ore 9 pom.
Teatro Garibaldi. — Trattamento scientifico Auboin Brunet — Ore 9.
Caffè Ristoratore Stazione S. Sofia. — Concerto dalle ore 8 alle 11.

CORRIERE COMMERCIALE

LISTINO DEI GRANI E LEGUMI

(compreso il dazio consumo)
dal 26 Giugno al 2 Luglio

Frumento da pistore . . .	L. 22.50
idem mercantile . . .	» 22.—
Frumentone pignoletto . . .	» 14.—
idem giallone . . .	» 13.50
idem nostrano . . .	» 13.—
idem estero . . .	» —
Segala nostrana . . .	» 17.50
id. estera . . .	» —
Avena nostrana . . .	» 13.50
id. estera . . .	» —

LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

La faccia che ha i muscoli in rapporto immediato che quelli delle altre parti del corpo riguardo al cervello, e che ne ha in assai maggior numero, deve essere riguardata la parte più espressiva delle parti del corpo umano, né mai la si potrà prendere isolatamente; poiché il gesto, la posa speciale che assumono i muscoli somministrano in modo certo e scrupoloso i tratti principali del carattere. L'atteggiamento e l'espressione particolare della faccia risultano certo dalla mimica generale. Deriva da ciò che è logico e sicuro lo studio di desumere il carattere morale ed intellettuale dell'uomo dalla conformazione delle parti esterne allo stato di riposo, non meno dalle espressioni di movimento che ci offrono.

Due giorni d'un almanacco

3 Luglio * Domenica — Muore Griffoni Al. bolognese, storico e greco. 1561 1426 — S. Elodoro.
4 Luglio Lunedì — Muore Grandi G. eccellente matematico di Cremona, 1671 1742 — Prez. Sanguè di N. S.

Un po' di tutto

Disubbidienza fatale. — Un caso disgraziatissimo è avvenuto a Brescia l'altro ieri. La famiglia del signor Fornoni, terminato il pranzo, si era appena levata da tavola, quando il giovinetto Pozzi Ezzelino, figlio del signor Fornoni, ad un tratto, fattosi presso un comò, estraeva da un cassetto una rivoltella di corta misura, carica. La madre, visto l'atto dell'Ezzelino, gli si avvicinò pragandolo di voler deporre l'arma pericolosa, ma l'Ezzelino vi si rifiutò uscendo anche in minacce.

Visto che esso non pareva disposto ad obbedirla, gli si fece incontro afferrandolo per la mano che teneva impugnato il revolver. Sventuratamente nell'atto di impadronirsene partì un colpo che trapassando il palmo della mano all'Ezzelino andava a colpire nel basso ventre un ragazzino di tre anni fratellastro dell'Ezzelino, di nome Tito.

Il povero Tito si trova ora a letto in istato molto grave.
 L'Ezzelino qualche mese fa schiaffeggiò in piena via, mentre portava il viatico ad un infermo, il prevosto di Sant'Alfra.

Ucciso per poche ciliegie. — Il contadino Cola Francesco di Cerreto d'Esti (Fabriano), erasi introdotto l'altra notte in un fondo di certi Berdini in Albacina per cogliervi delle ciliegie. Improvvisamente gli fu sparato un colpo di fucile che lo rese cadavere all'istante. Come sospetti autori di quest'omicidio vennero arrestati i proprietari del fondo, i quali però si mantengono nella negativa.

Omicidio. — Ad Altamura un giovinastro, certo Toritto, falegname, accostatosi ad un suo amico, certo Simoni, muratore, col pretesto di volergli fare una confidenza, gli sparò a bruciapelo un colpo di rivoltella ferendolo mortalmente.
 L'assassino venne subito arrestato e confessò di essere stato spinto al delitto dalla gelosia.

La libertà di stampa in Austria. — A Warnsdorf, ch'è una

città industriale della Moravia, pochi giorni sono il giornale *Abwehr* ha festeggiato uno strano giubileo. Al 18 giugno, cioè aveva luogo il 200° sequestro di quella gazzetta. E non c'è che dire: è anche questa una soddisfazione.

Fra gli altri giornali più favoriti... dalla Procura di Stato austriaca si nota il *Dalmata* di Zara che sopra 49 numeri ne ebbe 25 sequestrati.

La *Difesa*, organo italiano di Spalato, caso abbastanza rimarchevole, sopra 48 numeri, ne ebbe 15 colpiti da sequestro, e in questi quindici numeri ebbe a subire nientemeno che quarantaquattro confische.

PER NOZZE

Una gentilissima alunna delle Muse è senza dubbio la Teresa Thurner, la quale in occasione della nozze della contessa Paolina Giusti col capitano D'Ayala pubblicò nella sua bella lingua tedesca alcuni bellissimi versi. Fatalmente per la poco diffusa conoscenza della lingua tedesca la cara poesia non verrebbe apprezzata come si merita e noi, derogando invece alla nostra consuetudine di non pubblicare versi, ne pubblichiamo oggi una traduzione fattane dal prof. P. M. e ciò per cooperare in qualche modo alla diffusione del bel lavoro della gentile signorina:

Voi guidano gli angeli — al pronubo altare;
 Gli stessi, che sempre — vi già cquero accanto,
 Là, dove dee stringervi — un voto si santo,
 Vi cingon recando — corone di ciel.
 Su' gradi prostrati — le grazie più care
 V'impetrano, o Sposi, — dal sommo Signore,
 E ch'auspici al rito — la Fede e l'Amore
 Vi seguan compagni — a l'orlo d'avel.

Festivi d'attorno — sbattendol vanni,
 Carezzan rideando — le amabili gote,
 Nel mentre s'appresta — il pio sacerdote

A imprimer sul nodo — l'eterno suggel.
 La Coppia gioconda, — che gaudi ed affanni

Comuni, e la sorte — comune si giura,
 S'inoltra adorando — con anima pura
 Il Nume celato — da mistico vel.

Le mani il Ministro — v'unisce, qual pegno
 Del patto, ond'avvinti — Iddio qui vi tiene,

Quel Dio, ch'ha formate — le salde catene,
 Che due quaggiù sanno — cangiar in un sol.

Ciascun del compagno — vigor e sostegno
 A lungo godrete — in copia i contenti;

Iatrepidi ancora — se tristi momenti
 Ricordin che patria — pur questa è di duol.

G à sposi Voi siete: — il nome di sposi
 Timore non reca — al petto sicuro.
 Nè l' corso del tempo, — nè l' fato più duro

La vostra costanza — a scuoterà varrà.
 Mai l'odio, lo sdegno — turbarvi non osi;
 Asconda discordia — l'orrenda sua face;

Adorni perenne — la candida pace
 La stanza, ove in guardia — un angel si sta.

I pregi più eccelsi, — che illustran gli eroi,
 Rifulgano in vostra — eletta magione.

Di gloria ferace — ciascuna stagione
 A l'opre sia sacra, — che impone il dover.

Le prove più gravi, — che incombono a Voi,
 V'apportin vittoria — ne' varicimenti.
 Di Lui, che v'ispira, — i lumi possenti
 Ogn'arduo travaglio — vi rendan legger.

Tu splendido esempio — di raro marito
 D'amor sempre ardente, — tu v'ingigli e forte,
 Sii scudo e delizia — a tanta consorte,
 Di rose le spargi — il largo sentier.

Tu, moglie, quest' uomo — da l'alto a te unito,
 Di cure conforta, — rallegra col riso,
 Accendi co' detti, — Cosl' paradiso
 Concesso a' mortali — potrete goder.

Retaggio ne l'alme — de' figli felici
 Alberghi virtude, — semenza feconda.
 Al voto più ricca — la messe risponda,
 Chinando de' padri — al verno l'età.

Tu ognor da l'empireo — gran Dio benedici,
 Tu ognor largisci — tuoi dolci tesori,
 E il fervido affetto — de' nobili cori
 Ne l'alma tua sede — eterno sarà.

Estrazione di prestiti

Primo prestito a premi della città di Milano. — 82ª estrazione. — Del 1 Luglio 1887.

Serie estratte:					
2111	7763	2309	9718	5148	6248
6884	6344	6852	1340	4358	4851
3791	6123	724	351	5491	4358
6810	6637	4243	2850	2695	4344
5034	2740	1929	1828	2543	3937
3503	1401	3568	6855	5659	3366
6527	666	7383	4889	7975	5398
7384	6404	3724	230	1491	6235
1343	412	2316	3658	7676	5355
5474	1965	1-38	617	1081	4608
7262	456	590	6428	5981	2962
7790	2032	2262	7680	6544	642
3071	5354	6602	2216	6369	6101

Elenco dei numeri estratti:

Serie	N.	Premi	Serie	N.	Pr.
1779	7	1000	5034	43	100
3658	37	1000	5174	3	60
5491	30	1000	2309	44	60
4351	13	1000	7726	3	60
4841	4	1000	2695	7	60
6884	35	1000	7975	8	60
5950	2	1000	724	33	60
590	1	1000	3501	20	60
4889	31	1000	1082	41	60
443	40	1000	6103	1	60
1082	23	1000	456	24	60
2316	14	1000	5148	46	60
1491	11	1000	642	6	60
1082	46	1000	1799	46	60
724	25	1000	6101	33	60
5354	2	1000	456	19	60
2962	38	1000	7630	20	60
7763	39	1000	5034	29	60
2543	44	1000	6637	44	60
1965	49	1000	5174	44	60
4841	21	600	6852	25	60
6527	43	600	1965	25	60
2111	10	300	6123	47	60
3071	41	300	5398	4	60
2262	36	300	7975	45	60
456	3	250	1081	25	60
443	46	250	3071	19	60
4889	30	250	2850	41	60
4358	43	250	7676	29	60
6855	4	250	5174	7	60
7726	50	250	5088	30	60
590	6	200	5148	29	60
5148	30	200	2262	50	60
7680	29	200	1343	50	60
6884	46	200	6128	50	60
456	20	200	230	36	60
5034	23	200	6369	35	60
4243	32	200	7388	44	60
7628	14	200	6428	49	60
4851	28	100	6369	1	60
6101	42	100	3354	48	60
4851	49	100	5950	3	60
5398	5	100	2568	22	60
6637	32	100	3358	45	60
5354	6	100	6637	14	60
2111	30	100	1343	31	60
2262	19	100	5655	5	60
1828	25	100			

Ultime Notizie

(Nostri dispacci)

Roma, 3, ore 8.25 ant.

Il ministero deciderà stamane sulle leggi per la cui approvazione insistere.

Chiusa la Camera saranno chiamati a Roma parecchi prefetti ad *andandum verbim* per concretare i definitivi movimenti.

Parecchi deputati abbandonarono la capitale; è difficile tenere raccolto il numero anche fino a mercoledì. Qualora non si approvasse la legge sui ministeri, Crispi intende nominare subito il ministro del Tesoro, che ritiene necessario.

L'approvazione della legge di soppressione delle decime è riconosciuta un trionfo dell'energia di Zanardelli. Parlasi di una larga infornata di senatori per assicurarne l'approvazione nel Senato.

Depretis ebbe una leggera ricaduta; nulla di straordinario ma ormai impossibile che ricuperi le forze.

Corte sarà nominato Prefetto di Napoli; il Sanseverino da Napoli passerà a una prefettura dell'Alta Italia.

Confermasi la sommissione degli Habab col mezzo di Kantibai; il relativo trattato sarà firmato anche dai fratelli di Kantibai; ciò facilita l'eventuale occupazione di Keren e dei Bogos.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Bucarest, 1. — Nei circoli politici assicurano che la Sbranie proclamerà il principe di Coburgo Gotha al trono di Bulgaria.

Londra, 2. — Il *Times* ha da Cairo: I dervisci trattarono con estremo rigore gli abitanti della regione fra Sarras De Akisch per punirgli della loro condotta nel recente conflitto di Sarras. 800 di questi disgraziati si rifugiarono a Wadhalfa, ove il governo provvederà alla loro sussistenza.

Costantinopoli, 2. — Il Sultano ha domandato una nuova proroga per la durata indeterminata circa la ratifica della Convenzione. Ignorasi ancora se l'Inghilterra gliela accorderà.

L'agitazione continua in Candia. **Bruxelles, 2.** — Il Nord dubita che il sultano ratifichi la convenzione anglo-turca. Non può ignorare che la sua adesione può costargli cara nell'avvenire. La convenzione, respinta dalla Francia e dalla Russia, resterà lettera morta; il giorno in cui l'Inghilterra volesse metterla in vigore, urterebbe contro le proposte, che non sarebbero assolutamente plausibili, che la Francia tenne a Costantinopoli con linguaggio energico. Essa può contare sulla Russia. Il timore di vedere la Francia in faccia a una coalizione condotta dall'Inghilterra e dalla Germania è chimerico. La Germania, l'Austria e l'Italia non sposeranno la causa dell'Inghilterra fino a prestarle aiuto materiale. La questione serba invece che essere elemento di discordia fra la Russia e l'Austria, sembra dovere essere, secondo il « Nord » elemento a un riavvicinamento durevole.

Parigi, 2. — Camera — Iouvenal presenta una proposta tendente a creare corpi franchi di tiratori, analoghi ai reggimenti alpini italiani. Domandano l'urgenza. Mhy, presidente della commissione per progetti militari combatte l'urgenza che è respinta.

Ferrara, 2. — Il Po è in piena. Fu attivata la guardia, la sorveglianza è attiva. Il tempo accenna a ristabilirsi.

Raccomandiamo caldamente ai gentili nostri Abbonati che sono in arretrato e che ebbero di già avvertimenti, a mettersi in corrente coi pagamenti.

F. ZON, Direttore responsabile.

Presso la Ditta Drucker e Tedeschi, libraio in Padova, si vende al prezzo di cent. 50 l'opuscolo dell'avv. CARLO TIVARONI sui

Moti del Veneto nel 1864

testè pubblicato a Genova.

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso i Fratelli Carpano, vetturali Piazza Cavour già delle Biade avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibita.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.

Callegari Orazio.

Viglietti da Visita al cento Lire 1.50

RHUM IGIENICO AL CAFFÈ

PREPARATO DAL FARMACISTA E. Sertorio - PADOVA

Questo eccellente Liquore ottenuto dopo lunghe distillazioni è perfettamente igienico tonico-digestivo. Ha proprietà eccitanti ed è di costo assai inferiore al vecchio Cognac: si raccomanda alle persone che devono intraprendere lunghi viaggi, od esporsi a vicissitudini atmosferiche. Unito a poco zucchero in mezzo bicchier d'acqua dà una bibita aromatica, dissetante, di grato sapore, ottima nei giorni di gran calore ed indispensabile a chi attraversa o soggiorna in località paludose o miasmatiche. Pel suo sapore di Caffè può quindi esser preso anche dopo il pranzo, surrogando la tazza di Caffè ed altri Liquori ed essendo anche più economico, inoltre può esser bevuto anche dopo cena perchè facilita la digestione, non irrita il sistema nervoso e perciò non produce sonnolenza.

A. M. D. Fontana DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena
Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Lezioni diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticatto.

Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI

sistema Rossetter di Nuova York perfezionato dai chimici profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del CERONE AMERICANO



Valenti chimici preparano questo Rigeneratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice,

non londa la biancheria né la pelle. Prezzo della bottiglia con istruzioni Lire 3.

Acqua Celeste Africana

la più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. — Non occorre di lavarsi i Capelli — né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 4.

Cerone Americano

Tintura in cosmetico dei frat. RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante finora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio Lire 3,50.

Tintura Fotografica Istantanea

Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i Capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

Deposito e vendita all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, 4825, Venezia.
 Deposito e vendita in Padova presso il Parrucchiere Antonio Bedon, il Gabinetto di Toiletta della signora Clementina Bedon, Via S. Lorenzo, presso la profumeria Merati, e Sebastiano Tevarotto. 3218

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizioni.

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 1 GIUGNO 1887

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova per Bassano						Bassano per Padova									
Partenze da Padova		Arrivi a Venezia		Partenze da Venezia		Arrivi a Padova		omn.		misto		pom.		omn.		omn.		omn.		misto		omn.	
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.
misto	2.40 a.	4.20 a.	omnibus	5.— a.	6.15 a.	Padova	p.	5.35	8.30	..	2.48	7.9	Bassano	p.	6.5	9.12	2.10	7.45	
diretto	3.46 »	4.54 »	»	5.23 »	6.42 »	Vigodarzere	..	5.45	8.41	..	2.58	7.19	Rosà	..	6.16	9.23	2.22	7.56	
»	4.17 »	5.15 »	misto	7.5 »	8.47 »	Campodarsego	..	5.57	8.55	..	3.9	7.31	Rossano	..	6.23	9.30	2.30	8.3	
misto	6.20 »	8.5 »	diretto	9.5 »	10.3 »	S. Giorgio Pert.	..	6.7	9.5	..	3.17	7.40	Cittadella (arr.)	..	6.35	9.42	2.41	8.14	
omnibus	7.55 »	9.10 »	»	1.— p.	2.5 p.	Camposampiero	..	6.14	9.12	..	3.22	7.48	Cittadella (part.)	..	6.44	9.53	2.57	8.24	
»	9.12 »	10.25 »	omnibus	2.5 »	3.20 »	Villa del Conte	..	6.29	9.31	..	3.37	8.4	Villa del Conte	..	6.57	10.7	3.10	8.34	
»	1.28 p.	2.43 p.	»	5.25 »	6.40 »	Cittadella (arr.)	..	6.40	9.44	..	3.46	8.16	Camposampiero	..	7.12	10.22	3.26	8.47	
diretto	2.44 »	3.45 »	»	6.55 »	8.10 »	Cittadella (part.)	..	6.49	9.56	2.45	3.56	8.30	S. Giorgio delle Pertiche	..	7.18	10.29	3.33	8.53	
»	6.40 »	7.35 »	misto	9.15 »	10.55 »	Rossano	..	7.2	10.11	2.57	4.8	8.42	Campodarsego	..	7.27	10.39	3.44	9.2	
omnibus	8.30 »	9.45 »	diretto	11.— »	11.55 »	Rosà	..	7.9	10.19	3.4	4.15	8.49	Vigodarzere	..	7.38	10.50	3.57	9.12	
»	9.40 »	10.55 »	»	11.25 »	12.20 a.	Bassano	a.	7.20	10.30	3.15	4.25	9.	Padova	a.	7.48	11.—	4.7	9.20	

Mestre per Udine				Udine per Mestre				Camposampiero - Montebelluna				Montebelluna - Camposampiero					
Partenze da Mestre		Arrivi a Udine		Partenze da Udine		Arrivi a Mestre		omn.		misto		omn.		omn.		omn.	
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.
diretto	4.58 a.	7.36 a.	misto	1.43 a.	6.53 a.	Camposampiero	p.	6.45	9.54	3.32	8.25	Montebelluna	p.	5.53	8.42	2.17	7.04
omnibus	5.58 »	9.54 »	»	5.10 »	9.14 »	Castelfranco Veneto	..	7.17	10.26	4.4	8.59	Fanzolo	..	5.52	9.01	2.36	7.26
»	11.30 »	3.36 p.	diretto	10.29 »	1.14 p.	Fanzolo	..	7.31	10.40	4.18	9.15	Castelfranco Veneto	..	6.15	9.24	2.59	7.51
diretto	3.33 p.	6.19 »	omnibus	12.50 p.	4.56 »	Montebelluna	a.	7.49	10.58	4.36	9.36	Camposampiero	a.	6.37	9.45	3.21	8.15
omnibus	4.8 »	8.5 »	»	5.11 »	9.30 »												
misto	9.30 »	2.30 »	diretto	8.30 »	11.8 »												

Padova per Verona				Verona per Padova				Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso							
Partenze da Padova		Arrivi a Verona		Partenze da Verona		Arrivi a Padova		misto		omn.		misto		omn.		omn.		misto	
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.
omnibus	6.55 a.	9.28 a.	celere	2.40 a.	4.13 a.	Treviso	part.	5.26	8.34	1.12	7.1	Vicenza	part.	5.46	8.45	1.54	7.30		
diretto	10.15 »	12.— »	omnibus	5.10 »	7.44 »	Paese	..	—	8.47	1.28	7.14	S. Pietro in Gu	..	6.11	9.12	2.17	7.54		
omnibus	3.28 p.	6.— p.	»	10.46 »	1.20 p.	Istrana	..	5.49	8.57	1.40	7.24	Carmignano	..	6.20	9.22	2.25	8.3		
»	8.21 »	10.52 »	diretto	4.55 p.	6.36 »	Albaredo	..	—	9.10	1.55	7.37	Fontaniva	..	6.28	9.31	2.32	8.11		
diretto	12.25 a.	2.10 a.	omnibus	5.47 »	8.21 »	Castelfranco	..	6.13	9.23	2.13	7.49	Cittadella (arr.)	..	6.36	9.40	2.40	8.19		

Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.

Padova per Bologna				Bologna per Padova				Vittorio per Conegliano						Conegliano per Vittorio									
Partenze da Padova		Arrivi a Bologna		Partenze da Bologna		Arrivi a Padova		misto		omn.		misto		omn.		misto		omn.		misto		omn.	
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.
omnibus	6.25 a.	10.55 a.	diretto	12.45 a.	3.39 a.	Vittorio p.	6.45	8.45	11.20	2.31	5.20	7.5	Conegl p.	8.—	9.45	1.19	4.44	6.9	8.—				
misto	9.2 »	2.50 p.	misto (1)	4.— »	6.25 »	Conegl. a.	7.9	9.9	11.44	2.55	5.42	7.29	Vittorio a.	8.28	10.9	1.45	5.8	6.31	8.26				
diretto	2.11 p.	5.5 »	omnibus	4.40 »	9.2 »																		
omnibus	6.50 »	11.20 »	diretto	11.45 p.	2.38 p.																		
diretto	12.— »	2.45 a.	omnibus	5.5 »	9.28 »																		

Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montegrotto, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre. (1) da Rovigo.

Rovigo - Adria - Loreo				Loreo - Adria - Rovigo				Treviso-Cornuda				Cornuda-Treviso							
omn.		misto		omn.		omn.		omn.		misto		omn.		omn.					
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.				
Rovigo	p.	8.20	3.25	8.40	Loreo	p.	5.50	11.55	5.40	Treviso	p.	6.00	1.—	5.05	Cornuda	p.	7.12	2.12	7.18
S. Apoll. Selva	..	8.31	3.39	8.51	Adria	..	6.18	12.24	6.17	Treviso S. G.	..	6.07	1.7	5.12	Montebelluna	..	7.30	2.35	7.37
Ceregnano	..	8.41	3.51	9.01	Baricetta	..	6.29	12.36	6.33	Paese Castagn.	..	6.18	1.18	5.24	Trevisano S.	..	7.41	2.48	7.49
Lama	..	8.51	4.03	9.11	Lama	..	6.43	12.51	6.54	Paese Post.	..	6.28	1.28	5.36	Paese Post.	..	7.53	3.02	8.02
Baricetta	..	9.6	4.22	9.26	Ceregnano	..	6.51	1.—	7.5	Trevisano S.	..	6.40	1.40	5.49	Paese Castagn.	..	8.03	3.13	8.12
Adria	arr.	9.26	4.46	9.46	S. Apoll. Selva	..	7.—	1.09	7.16	Montebelluna	..	6.56	1.56	6.9	Treviso S. G.	..	8.14	3.24	8.23
Loreo	»	9.45	5.10	10.05	Rovigo	arr.	7.10	1.20	7.30	Cornuda	arr.	7.17	2.17	6.30	Treviso	arr.	8.20	3.30	8.30

Rovigo - Legnago				Legnago - Rovigo				Montebelluna-Belluno				Belluno-Montebelluna										
omn.		omn.		omn.		omn.		omn.		misto		omn.		omn.								
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.							
Rovigo	p.	8.15	11.15	3.30	8.35	Legnago	p.	5.35	8.24	12.—	6.17	Montebelluna	p.	6.56	1.56	6.09	Belluno	p.	5.—	11.40	5.10	
Costa	..	8.31	11.33	3.45	8.51	Badia	..	6.16	9.12	12.34	6.51	Cornuda	..	7.17	2.17	6.30	Feltre	..	6.09	1.04	6.19	
Lendinara	..	8.57	12.3	4.9	9.17	Lendinara	..	6.36	9.39	12.49	7.6	Feltre	..	8.21	3.21	7.43	Cornuda	..	7.12	2.12	7.18	
Badia	..	9.15	12.32	4.27	9.37	Costa	..	7.—	10.9	1.11	7.28	Cornuda	..	9.31	4.34	9.02	Montebelluna	a.	7.30	2.35	7.37	
Legnago	a.	9.48	1.14	5.—	10.15	Rovigo	a.	7.15	10.25	1.23	7.40											

Monselice-Legnago				Legnago-Monselice					
omn.		diretto		omn.		omn.			
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.		
Monselice	..	8.20	2.55	7.50	Legnago	..	6.38	12.34	5.48
Este	..	8.38	3.6	8.11	Sant' Anna	..	6.50	12.44	6.1
Ospedaletto Euganeo	..	8.47	3.13	8.23	Bevilacqua	..	7.—	12.51	6.12
Saletto	..	8.57	3.22	8.39	Montagnana	..	7.14	1.2	6.27
Montagnana	..	9.10	3.31	8.55	Saletto	..	7.26	1.11	6.41
Bevilacqua	..	9.23	3.40	9.9	Ospedaletto Euganeo	..	7.36	1.20	6.52
Sant' Anna	..	9.31	3.47	9.17	Este	..	7.47	1.29	7.6
Legnago	arr.	9.43	3.56	9.30	Monselice	..	8.1	1.40	7.20

NB. Il treno che parte da Monselice, alle ore 8.20 ant. prosegue fino a Pavia — Il treno che parte da Monselice alle ore 8.50 pom. si ferma a Legnago.